

Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia Francia Marittimo 2014 – 2020

Prodotto T3.1.2 – Output T 3.1.1

SCHEMA ATTO ADOZIONE PROTOCOLLO

Oggetto:Programma di Cooperazione IT-FR Marittimo 2014/2020, progetto *“P.Ri.S.Ma. MED - Piano Rifiuti e Scarti in Mare di pesca, acquacoltura e diporto nel Mediterraneo”*. Adozione Protocollo Buone Prassi – Parte I e II.

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATI i Regolamenti UE e successive modifiche che disciplinano gli interventi dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (d’ora in avanti Fondi SIE)

- Il Regolamento (UE) n. 1301 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione”, e che abroga il Regolamento (CE) 1080/2006 (d'ora in avanti Regolamento (UE) n. 1301/2013);
- Il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio “recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, e che abroga Regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio (d'ora in avanti Regolamento (UE) n. 1303/2013);
- Il Regolamento (UE) n. 1302/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che modifica il Regolamento (UE) n. 1082/2006 relativo al GECT, e successive modifiche ed integrazioni;
- Il Regolamento (UE) n. 1299 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio “recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo Europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea” (d'ora in avanti Regolamento (UE) n. 1299/2013);

RICHIAMATI altresì:

- il Regolamento UE/EURATOM n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 ottobre;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (codice del partenariato), e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014;
- il Regolamento delegato (UE) n. 481/2014 della Commissione del 4 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) 1299/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto concerne le norme specifiche in materia di ammissibilità delle spese per i programmi di Cooperazione, e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento delegato (UE) n. 1268/2012 del 29 ottobre 2012 relativo alle norme di applicazione del Regolamento (UE/EURATOM) n. 966/2012;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1986/2015 della Commissione del 11 novembre 2015;
- la Decisione di esecuzione della Commissione del 16 giugno 2014 che istituisce l'elenco dei programmi di cooperazione e indica il sostegno complessivo del Fondo europeo di sviluppo regionale per ciascun programma nell'ambito dell'obiettivo “cooperazione territoriale europea” per il periodo 2014-2020 tra cui il contributo allocato al programma Italia-Francia Marittimo;

- la Decisione di esecuzione della Commissione del 16 giugno 2014 che stabilisce l'elenco delle regioni e delle zone ammissibili a finanziamento del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro delle componenti transfrontaliere e transnazionali dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea per il periodo 2014-2020 dove si individuano tutte le zone NUTS 3 eleggibili per il Programma Italia-Francia Marittimo e la successiva modifica del 17 novembre 2014, relativa al contributo FESR di programmi transfrontalieri e concernenti i bacini marittimi nell'ambito dello strumento europeo di vicinato (ENI);
- la Delibera CIPE del 28 gennaio 2015 che definisce per l'Italia i criteri di cofinanziamento pubblico dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio;
- il Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia Francia Marittimo 2014-2020 (d'ora in avanti Programma) approvato con Decisione di esecuzione C (2015) n. 4102 dell'11 Giugno 2015 della Commissione europea e recepito con Delibera della Giunta regionale della Toscana n. 710 del 6 luglio 2015;
- VISTO il II° Avviso per la presentazione di candidature di progetti semplici e strategici integrati tematici e territoriali per gli Assi prioritari 1 – 2 – 3- 4 pubblicato sul BURT (Bollettino Ufficiale della Regione Toscana) del 7 dicembre 2016, parte III, Suppl. n. 194, approvato dal CdS del Programma e recepito con decreto della Regione Toscana (nella sua qualità di Autorità di Gestione) n. 12461 del 14/11/2016, prorogato rispetto al termine di scadenza con decreto della Regione Toscana n. 2311 del 3 marzo 2017 pubblicato sul BURT del 8 marzo 2017 n. 10;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 157 del 24/02/2017 ad oggetto "Partecipazione di Regione Liguria al secondo bando del Programma di cooperazione Italia-Francia Marittimo 2014-2020: adesione ai progetti da candidare";
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 96 del 21/02/2018 ad oggetto "Programma di cooperazione Italia-Francia Marittimo 14-20 – secondo bando: avvio progetti approvati" con la quale, fra l'altro, sono stati approvati lo schema di convenzione con l'Autorità di Gestione e lo schema di convenzione interpartenariale;

DATO ATTO che:

- con decreto della Regione Toscana n. 15796 del 3/10/2017, nella sua qualità di Autorità di Gestione del Programma, ha approvato la graduatoria dei progetti relativi al secondo Avviso ammessi a finanziamento, tra i quali figura il Progetto semplice PRiSMa-MED "Piano Rifiuti e Scarti in Mare di pesca, acquacoltura e diporto nel Mediterraneo", con una riduzione del budget del 15%, dando mandato all'Autorità di gestione di negoziare con i Capofila dei progetti approvati le modalità con cui applicare questa riduzione;
- con la sopra richiamata deliberazione della Giunta Regionale n. 96 del 21/02/2018 la Regione Liguria ha preso atto dell'avvenuta approvazione da parte dell'Autorità di gestione dei progetti, tra cui figura PRiSMa-MED, dando mandato alle strutture regionali di riferimento di procedere alla realizzazione delle attività di progetto, assumendo tutti gli atti necessari e conseguenti per l'attuazione dei medesimi;
- in data 8 giugno 2018 è stata siglata la convenzione tra la Regione Liguria e la Regione Toscana in qualità di Autorità di gestione del programma per l'attuazione del Progetto PRiSMa-MED;
- il Progetto PRiSMa-MED ha come obiettivo generale di sviluppare, nell'ambito dei porti commerciali, strategie organizzative e forme di economia circolare finalizzate a ridurre e gestire i rifiuti provenienti dalle attività di pesca e acquacoltura professionali e dal diporto;
- la Regione Liguria è il capofila di detto progetto il cui partenariato è così costituito: TICASS - Tecnologie Innovative per il Controllo Ambientale e lo Sviluppo Sostenibile S.c.r.l., Regione Toscana, CIRSPE - Centro Italiano di Ricerche e Studi per la Pesca, Associazione Riconosciuta Gruppo di Azione Costiera FLAG Nord Sardegna, Unione di Comuni dell'Alta Gallura, Chambre de Commerce et d'Industrie d'Ajaccio et de la Corse-du-Sud, Gestimar s. c. a r. l.;

CONSIDERATO che, per raggiungere le finalità sopra descritte, il progetto PRiSMa-MED è suddiviso nelle seguenti componenti:

1. **Component M:** Gestione (responsabile Regione Liguria);
2. **Component I:** Investimenti (responsabile TICASS):
 - Component 11: Qualificazione dell'isola ecologica di LIVORNO;
 - Component 12: Qualificazione dell'isola ecologica di GENOVA;
 - Component 13: Qualificazione delle isole ecologiche di LA SPEZIA
 - Component 14: Qualificazione dell'Isola ecologica di Santa Teresa Gallura;
 - Component 15: Qualificazione dell'Isola Ecologica del Porto dell'Isola Rossa (Trinità d'Agultu e Vignola)
 - Component 16: Implementazione sistema sperimentale acque porti
 - Component 17: Realizzazione attività di filiera rifiuti molluschicoltura
3. **Component T:** Azioni pilota

- Component 1: Monitoraggio (responsabile CIRSPE);
 - Component T2: Azioni pilota (responsabile TICASS);
 - Component T3: best practice (responsabile Regione Liguria);
- 4. **Component C** : Comunicazione (responsabile Regione Liguria);

CONSIDERATO che, per quanto attiene in particolare la Component T3 “*best practice*” e in conformità a quanto previsto dal progetto PRiSMa-MED in questione, è stato realizzato in fase di conclusione delle azioni pilota specifiche e sulla base dei risultati ottenuti un unico documento denominato “*Protocollo di buone prassi gestione integrata dei rifiuti*”; questo documento raccoglie le *buone prassi* per la gestione dei rifiuti derivanti dalle attività di pesca, acquacoltura e diporto in grado di:

- fornire ai soggetti gestori, oltre alle indicazioni sul corretto dimensionamento e allestimento dei punti di raccolta e stoccaggio dei rifiuti in funzione della tipologia e quantità, anche le diverse modalità di smaltimento degli stessi, nonché fornire agli operatori della pesca e dell’acquacoltura adeguate modalità e procedure per il loro corretto smaltimento;
- definire modalità applicative tese ad avviare nuove attività produttive legate al recupero del materiale organico residuo.

Considerata la complessità degli argomenti trattati, il documento si compone di due sezioni:

- I. PARTE I GESTIONE DEI RIFIUTI, focalizzata sulla gestione dei rifiuti prodotta da pesca, acquacoltura, diporto e rifiuti raccolti accidentalmente in mare,
- II. PARTE II MODALITA' PER IL RIUTILIZZO DEI SOTTOPRODOTTI E DEGLI SCARTI DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA – ECONOMIA CIRCOLARE, dedicata all’esplorazione di nuove e innovative modalità di riutilizzo dei prodotti residui della pesca e acquacoltura in un’ottica di economia circolare;

RICHIAMATI:

- il Regolamento (UE) n. 508/2014 e, in particolare l’articolo 40 paragrafo 1, lettera a) secondo il quale, al fine di proteggere e ripristinare la biodiversità e gli ecosistemi marini nell’ambito di attività di pesca sostenibili e con la partecipazione dei pescatori, il FEAMP può sostenere, fra l’altro, la raccolta da parte dei pescatori stessi di rifiuti dal mare, di attrezzi da pesca perduti e di rifiuti marini;
- il Regolamento (UE) n. 1139/2021, che istituisce il nuovo Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l’Acquacoltura – FEAMPA 2021-2027 , e che all’articolo 25 prevede il sostegno ad azioni che contribuiscano alla tutela e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi acquatici, con particolare riferimento a:
 - indennizzi ai pescatori per la raccolta passiva in mare di attrezzi da pesca e rifiuti marini
 - investimenti tesi a predisporre, nei porti o in altre infrastrutture, adeguate strutture in cui depositare gli attrezzi da pesca recuperati e i rifiuti marini;

CONSIDERATO pertanto opportuno e necessario, al fine di raggiungere il duplice obiettivo di:

- Razionalizzare, presso i porti della regione con presenza di attività di pesca, acquacoltura e diporto, le modalità per il corretto trattamento dei rifiuti prodotti e raccolti accidentalmente da queste attività,
- Fornire altresì criteri e linee guida omogenei per la corretta attuazione delle iniziative finanziabili ai sensi dei Regolamenti (UE) n. 508/2014 e n. 1139/2021 sopra richiamati, adottare il “*Protocollo di buone prassi gestione integrata dei rifiuti urbani e speciali*”, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale,

su proposta dell’Assessore delegato alla pesca e acquacoltura,

DELIBERA

per quanto citato nelle premesse che si intendono integralmente richiamate:

1. Di approvare, nell’ambito del Programma IT-FR Marittimo 2014/20 - progetto PRiSMa-MED, il “*Protocollo di buone prassi gestione integrata dei rifiuti*”, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale e composto di due sezioni:
 - I. PARTE I GESTIONE DEI RIFIUTI, focalizzata sulla gestione dei rifiuti prodotti da pesca, acquacoltura, diporto e rifiuti raccolti accidentalmente in mare,
 - II. PARTE II MODALITA' PER IL RIUTILIZZO DEI SOTTOPRODOTTI E DEGLI SCARTI DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA – ECONOMIA CIRCOLARE, dedicata all’esplorazione di nuove e innovative modalità di riutilizzo dei prodotti residui della pesca e acquacoltura in un’ottica di economia circolare;

2. Di procedere alla pubblicazione del “*Protocollo di buone prassi gestione integrata dei rifiuti urbani e special*” sul sito Web della Regione, sul sito [.....](#), nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro sessanta giorni, o alternativamente ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla pubblicazione dello stesso.

Programme de coopération Interreg V-A Italie France Maritime 2014 - 2020

Produit T3.1.2 – Output T3.1.1

SCHÉMA ACTE D'ADOPTION PROTOCOLE

Objet: Programme de Coopération IT-FR Maritime 2014/2020, projet "P.ri.S.ma. MED - Plan Déchets et résidus en Mer de pêche, aquaculture et loisirs en Méditerranée". Adoption du protocole sur les bonnes pratiques - Parties I et II.

LA COMMISSION RÉGIONAL

RAPPEL des règlements de l'UE et des modifications successives régissant les interventions des Fonds structurels et d'investissement européens (dorénavant les Fonds ESI)

- Le Règlement (UE) no 1301 du 17 décembre 2013 du Parlement européen et du Conseil relatif au Fonds européen de développement régional et des dispositions spécifiques concernant l'objectif "Investissement pour la croissance et l'emploi". et abrogeant le règlement (CE) 1080/2006 (dorénavant Règlement (UE) n. 1301/2013);
- Le Règlement (UE) n. 1303 du 17 décembre 2013 du Parlement européen et du Conseil "portant dispositions communes sur le Fonds européen de développement régional, le Fonds social européen, le Fonds européen agricole pour le développement rural et le Fonds européen pour les affaires maritimes et la pêche, et dispositions générales sur le Fonds européen de développement régional, sur le Fonds social européen, et abrogeant le règlement (CE) N. 1083/2006 du Conseil (ci-après règlement (UE) n. 1303/2013);
- Le Règlement (UE) n. 1302/2013 du Parlement européen et du Conseil modifiant le règlement (UE) n.1082/2006 relatif au GECT, et ses modifications et compléments ultérieurs;
- Le Règlement (UE) no 1299 du 17 décembre 2013 du Parlement Européen et du Conseil "portant dispositions spécifiques pour le soutien du Fonds Européen de Développement Régional à l'objectif de coopération territoriale européenne" (ci-après dénommé Règlement (UE) no 1299/2013.);

RAPPELÉS également :

- le Règlement UE/EURATOM n. 966/2012 du Parlement européen et du Conseil du 29 octobre;
- le Règlement (UE) no 1407/2013 de la Commission du 18 décembre 2013. ;
- le Règlement (UE) no 651/2014 de la Commission, du 17 juin 2014. ;
- le Règlement délégué (UE) no 240/2014 de la Commission du 7 janvier 2014 portant code de conduite européen sur le partenariat dans le cadre des Fonds structurels et d'investissement européens (code de partenariat). et ses modifications et compléments;
- le Règlement délégué (UE) no 480/2014 de la Commission du 3 mars 2014. ;
- le Règlement délégué (UE) no 481/2014 de la Commission du 4 mars 2014 complétant le règlement (UE) 1299/2013 du Parlement européen et du Conseil en ce qui concerne les règles spécifiques d'éligibilité des dépenses pour les programmes de coopération. ; et les modifications et ajouts ultérieurs;
- le Règlement délégué (UE) n. 1268/2012 du 29 octobre 2012 relatif aux règles d'application du Règlement (UE/EURATOM) n. 966/2012;
- le Règlement d'exécution (UE) no 821/2014 de la Commission du 28 juillet 2014 portant modalités d'application du Règlement (UE) 1303/2013 du Parlement européen et du Conseil. ;
- le Règlement d'exécution (UE) no 1986/2015 de la Commission du 11 novembre 2015. ;
- la Décision d'exécution de la Commission du 16 juin 2014 établissant la liste des programmes de coopération et indiquant le soutien total du Fonds européen de développement régional pour chaque programme au titre de l'objectif "coopération territoriale européenne" pour la période 2014-2020 parmi laquelle la contribution allouée au programme Italie-France Maritime ;
- la décision d'exécution de la Commission du 16 juin 2014 établissant la liste des régions et zones éligibles au financement du Fonds européen de développement régional dans le cadre des volets transfrontaliers et

transnationaux de l'objectif de coopération territoriale européenne pour la période 2014-2020 où on identifie toutes les zones NUTS 3 éligibles pour le Programme Italie-France Maritime et la suivante modification du 17 novembre 2014, relative à la contribution FEDER de programmes transfrontaliers et concernant les bassins maritimes dans le domaine de l'instrument européen de voisinage (ENI);

- la décision CIPE du 28 janvier 2015 définissant pour l'Italie les critères de cofinancement public des programmes européens pour la période de programmation 2014-2020 et son suivi;
- le Programme de Coopération Interreg V-A Italie France Maritime 2014 2020 (dorénavant Programme) approuvé avec Décision d'exécution C (2015) n. 4102 du 11 juin 2015 de la Commission européenne et reçu avec Délibération de la Commission régionale de la Toscane n. 710 du 6 juillet 2015 ;
- VU le lième Avis pour la présentation de candidatures de projets simples et stratégiques intégrés thématiques et territoriaux pour les Axes prioritaires 1 - 2 - 3- 4 publié dans le Bollettino Ufficiale de la Région Toscane (BURT) du 7 décembre 2016, partie III, Suppl. n. 194, approuvé par le Cds du Programme et transposé par décret de la Région Toscane (en sa qualité d'Autorité de Gestion) n. 12461 du 14/11/2016, prolongé par rapport au délai d'expiration par le décret de la Région Toscane n. 2311 du 3 mars 2017 publié sur BURT du 8 mars 2017 n. 10;
- la délibération de la Commission Régional n. 157 du 24/02/2017 à objet "Partecipazione de Région Liguria au second avis du Programme de coopération Italie-France Maritime 2014-2020 : adhésion aux projets à postuler";
- la Délibération de la Commission Régional n. 96 du 21/02/2018 à objet "Programme de coopération Italie-France Marittimo 14-20 - second avis : départ des projets approuvés" avec lequel, entre autre, le schéma de convention avec l'Autorité de gestion et le schéma de convention interpartenariale ont été approuvés;

DONNÉE NOTANT que :

- par décret de la Région Toscane n. 15796 du 3/10/2017, en sa qualité d'Autorité de Gestion du Programme, a approuvé le classement des projets relatifs au deuxième Avis admis à financement, parmi lesquels figure le Projet simple Prisma-MED "Plan Déchets et Déchets en Mer de pêche, d'aquaculture et de loisirs en Méditerranée", avec une réduction du budget de 15%, en donnant mandat à l'Autorité de gestion de négocier avec les Chefs de file des projets approuvés les modalités avec lesquelles appliquer cette réduction ;
- avec la sur rappelée délibération de la Commission Régional n. 96 du 21/02/2018 la Région Liguria a pris acte de la produite approbation de la part de l'Autorité de gestion des projets, parmi lesquels figure Prisma-MED, en donnant mandat aux structures régionales de référence de procéder à la réalisation des activités de projet, en assumant tous les actions nécessaires et conséquents pour la réalisation de celles-ci;
- en date du 8 juin 2018 a été paraphée la convention entre la Région Liguria et la Région Toscane en qualité d'Autorité de gestion du programme pour la réalisation du Projet prisma-MED ;
- le Projet prisma-MED a comme objectif général de développer, dans le domaine des ports commerciaux, des stratégies d'organisation et des formes d'économie circulaire conclues à réduire et gérer les refus provenant des activités de pêche et de l'aquaculture professionnelles et du loisirs;
 - la Regione Liguria est le chef de file de ce projet dont le partenariat est ainsi constitué : TICASS - Technologie Innovative per il Controllo Ambientale e lo Sviluppo Sostenibile S.c.r.l., Regione Toscana, CIRSPÉ - Centro Italiano di Ricerche e Studi per la Pesca, Associazione Riconosciuta Gruppo di Azione Costiera FLAG Nord Sardegna, Unione di Comuni dell'Alta Gallura, Chambre de Commerce et d'Industrie d'Ajaccio et de la Corse-du-Sud, Gestimar s.c.p.a;

CONSIDÉRANT que, pour atteindre les objectifs décrits ci-dessus, le projet Prisma-MED est subdivisé en composants suivants :

1. **Composant M** : Gestion (responsable Région Liguria);
2. **Composant I** : Investissement (responsable TICASS) :
 - Composant I1 : Qualification de l'îlot écologique de LIVOURNE ;
 - Composant I2 : Qualification de l'îlot écologique de GÊNES;
 - Composant I3 : Qualification de l'îlot écologique de LA SPEZIA
 - Composant I4 : Qualification de l'îlot écologique de Santa Teresa Gallura;
 - Composant I5 : Qualification de de l'îlot écologique de Isola Rossa (Trinita d'Agultu e Vignola)
 - Composant I6 : Implémentation système expérimental eaux ports
 - Composant I7 : Réalisation de l'activité de la filière des résidus conchylicoles

3. **Composant T** : Actions pilotes
 - Composant T1 : Surveillance (responsable CIRSPE);
 - Composant T2 : Actions pilotes (responsable TICASS);
 - Composant T3 : best practice (responsable Région Ligurie);
4. **Composant C** : Communication (responsable Région Ligurie);

CONSIDERANT que, en ce qui concerne en particulier la Component T3 "*best practice*", et conformément aux dispositions du projet Prisma-MED en question, a été réalisé au stade de la conclusion des actions pilotes spécifiques et sur la base des résultats obtenus un document unique intitulé "**Protocole de bonnes pratiques de gestion intégrée des déchets**"; Ce document recense les bonnes pratiques en matière de gestion des déchets provenant de la pêche, de l'aquaculture et des loisirs qui permettent:

- fournir aux entités gestionnaires, outre les indications sur le dimensionnement correct et l'aménagement des points de collecte et de stockage des déchets en fonction du type et de la quantité, les différentes modalités d'élimination des déchets, et fournir aux professionnels de la pêche et de l'aquaculture des modalités et des procédures adéquates pour leur élimination correcte;
- définir des modalités d'application pour lancer de nouvelles activités productives liées à la récupération des matières organiques résiduelles.

Compte tenu de la complexité des sujets traités, le document se compose de deux sections :

- I. PARTIE I GESTION DES DÉCHETS, axée sur la gestion des déchets produits de la pêche, de l'aquaculture, des loisirs et des déchets collectés accidentellement en mer,
- II. PARTIE II MODALITÉS POUR LA RÉUTILISATION DES SOUS-PRODUITS ET DES DECHETS DE LA PÊCHE ET DE L'AQUACULTURE - ECONOMIE CIRCULAIRE, consacrée à l'exploration de nouvelles et innovantes modalités de réutilisation des produits résiduels de la pêche et de l'aquaculture dans une optique d'économie circulaire;

RAPPELÉS :

- le Règlement (UE) no 508/2014. et, en particulier, l'article 40, paragraphe 1, point a), selon lequel, afin de protéger et de restaurer la biodiversité et les écosystèmes marins dans le cadre d'activités de pêche durables et avec la participation des pêcheurs, le FEAMP peut soutenir, entre autres, la collecte par les pêcheurs eux-mêmes de déchets de la mer, d'engins de pêche perdus et de déchets marins;
- le Règlement (EU) n. 1139/2021, qui établit le nouveau Fonds Européen pour les Affaires Maritimes, la Pêche et l'Aquaculture - FEAMPA 2021-2027, et que l'article 25 prévoit le soutien à des actions contribuant à la protection et à la restauration de la biodiversité et des écosystèmes aquatiques, notamment en ce qui concerne :
 - o indemnisation des pêcheurs pour la récolte passive en mer d'engins de pêche et de déchets marins
 - o les investissements visant à mettre en place, dans les ports ou dans d'autres infrastructures, des installations appropriées permettant de stocker les engins de pêche récupérés et les déchets marins;

CONSIDÉRANT dès lors qu'il est opportun et nécessaire d'atteindre le double objectif de :

- Rationaliser, auprès des ports de la région présence d'activités de pêche, d'aquaculture et de plaisance, les modalités de traitement correct des déchets produits et collectés accidentellement par ces activités,
- Fournir également des critères et des lignes directrices homogènes pour la bonne mise en œuvre des initiatives éligibles au titre des Règlements (UE) n. 508/2014 et n. 1139/2021 rappelés ci-dessus,

adopter le "*Protocole de bonnes pratiques en matière de gestion intégrée des déchets municipaux et spéciaux*", annexé à la présente mesure, en tant que partie intégrante et substantielle,

sur proposition de l'assesseur délégué à la pêche et à l'aquaculture,

DÉLIBÉRA

en ce qui concerne les éléments mentionnés dans les considérants qui sont considérés comme intégralement rappelés :

1. d'approuver, dans le cadre du Programme IT-FR Marittimo 2014/20 - projet Prisma-MED, le "**Protocole de bonnes pratiques gestion intégrée des déchets**", annexé au présent acte comme partie intégrante et substantielle et composé de deux sections :
 - I.PARTIE I GESTION DES DÉCHETS, axée sur la gestion des déchets produits par la pêche, l'aquaculture, les loisirs et les déchets collectés accidentellement en mer,
 - II.PARTIE II MODALITE POUR LA RÉUTILISATION DES SOUS-PRODUITS ET DES RESIDUS DE LA PÊCHE ET DE L'AQUACULTURE - ECONOMIE CIRCULAIRE, DESTINEE A L'EXPLORATION DE NOUVELLES MODALITES DE RÉUTILISATION DES PRODUITS RÉSIDUELS DE LA PÊCHE ET DE L'AQUACULTURE DANS UNE OPTIQUE D'ECONOMIE CIRCULAIRE ;
2. De procéder à la publication du "Protocole de bonnes pratiques intégrées de gestion des déchets urbains et spéciaux" sur le site Web de la Région , sur le site ainsi que sur le Bulletin Officiel de la Région

La présente mesure peut faire l'objet d'un recours juridictionnel auprès du TAR dans un délai de soixante jours, ou d'un recours administratif extraordinaire auprès du Président de la République dans un délai de cent vingt jours à compter de sa publication.